



«Live Aid»: vale mezzo milione il video pirata del concerto

ROMA — Non potevano mancare risvolti commerciali al «Live Aid», il colossale concerto rock a favore delle popolazioni africane. Se Mick Jagger e David Bowie hanno ritenuto opportuno distruggere l'unica copia del loro video «Dancing in the Streets» per evitare speculazioni, le videocassette pirata della diretta tv del concerto sono già sul mercato, con quotazioni intorno alle 400-500 mila lire. Il loro unico difetto, secondo i «pirati», non è il marchio Rai che compare in basso a destra, ma il logorroico commento dei tre disc-jockey di Raitre e Stereopop. Tanto è vero che le cassette registrate dalla tv francese, senza commento, hanno già una quotazione superiore, intorno al mezzo milione.

«Dynasty II» per Barbara Stanwyck

LOS ANGELES — Le vecchie e gloriose «star» di Hollywood continuano a trovare nella televisione una nuova via di guadagni e popolarità. Ora è il turno di Barbara Stanwyck, in grande attrice che sarà la protagonista della nuova serie televisiva «Dynasty II: I Colby», prodotta dalla rete Abc e prevista per il prossimo autunno. Insieme alla Stanwyck (che ha 78 anni, e che durante la carriera ha interpretato film come «La fiamma del peccato» e «Lady Eva») ci sarà Charlton Heston.



Il complesso del Working Week

Il concerto Tournée italiana per il gruppo dei Working Week

La bossanova dai ghetti di Londra

MILANO — Un disco d'esordio strepitoso, eleganza e cultura musicale, gusto e intelligenza della citazione. Per i Working Week, nuovo gruppo inglese impegnato sul fronte della contaminazione jazz, le prime recensioni avevano parlato chiaro: un nuovo piacevole modo di leggere il post-rock già propagandato da gruppi come Style Council, Everything But The Girl, Matt Bianco. Caso non frequente, i tre Working Week, accompagnati da sei musicisti di supporto, hanno confermato dal vivo tutte le promesse fatte su vinile, dimostrando una volta di più che se una musica pulsa di intelligenza ed energia brilla meglio sotto i riflettori che fra i trucchi della sala d'istituzione. La sensazione che le conferme sarebbero arrivate puntuali l'hanno avuta in pochi: non più di cinquecento persone hanno assistito al concerto milanese di Simon Booth e soci (ma, sabato sera, si può ancora ascoltare al Teatro Tenda Seven Up di Roma). Segno che il mercato, distribuendo alla cieca rari gioielli e montagne di pacchietti, riesce ancora a confondere le acque. Chi è, comunque, ha trasformato il Rolling Stone, tempio del rock milanese, in una sorta di compassato jazz club: un pubblico attento, composto e preparato, capace di cogliere gli arrangiamenti rigorosi di Larry Stabins e ritmi innovativi di samba e bossanova sfoderati dal gruppo. I Working Week, dunque, non sono un incidente di percorso, ma un tassello essenziale di quella nuova ondata britannica per la quale le etichette si sprecano, anche se la più convincente rimane quella di «New England Jazz» conosciuta dal mensile londinese «Melody Maker». Il trio base del gruppo è composto da Simon Booth, chitarra, Larry Stabins, sassofono e flauto, e Julie Roberts, voce nera e femminile a dare un tocco indispensabile a quella tradizione di jazz cantato che parte da lontano e che ha un referente d'obbligo in Ella Fitzgerald. Non è finita: i ritmi afro-cubani con decise intonazioni di bossanova e samba. E poi, naturalmente, sfoggiato alla grande dalla

Videoguida

Canale 5 ore 23.45

Staino: la prima volta di Bobo



Si conclude stasera la serie di «Prima pagina» (Canale 5, ore 23.45) che ha presentato i grandi personaggi della politica, della cultura, dello sport e dell'economia. Intervistatore Giorgio Bocca, che riprenderà in autunno con colloqui tutti girati in esterni. O almeno così si annuncia. Nella puntata conclusiva della stagione gli intervistati sono due e, per quanto siano interrogati separatamente, in qualche modo alla fine risultano due personaggi a confronto. Il primo è Tullio Pericoli, pittore e disegnatore satirico che in coppia con Pirella ha allestito a suo modo una sorta di teatrino delle maschere della politica italiana. Rivendica qualche titolo di merito nella battaglia contro Leone, ma poi afferma con sconsiderata modestia: «Sono solo uno cui piace moltissimo disegnare». Del sodalizio con Pirella non spiega invece granché, quasi a voler mantenere un piccolo mistero alla Fruttero e Lucentini. Il secondo intervistato, Sergio Staino, viene presentato da Bocca come «l'unico umorista che sia riuscito a infrangere la seriosità dell'Unità». Lui risponde: «Ci sono arrivato dicendo un sacco di no». E racconta come abbia tentato, si sia schermato, abbia avuto paura di veder morire Bobo. E poi, invece, tanta è stata la pervicacia del giornale del Pci, che neppure le vignette più cattive sono state respinte. La sfida è stata raccolta. Dice ancora Staino: ho l'orgoglio di essere stato il primo disegnatore satirico a fare la caricatura del segretario di un partito sull'organo del suo stesso partito. Così Bobo, che era nato con figura formalmente autobiografica, oggi è arrivato a essere quasi il simbolo di una intera generazione e del suo modo di porsi nei confronti del partito, dei suoi miti, delle sue vittorie e anche, purtroppo, delle sue sconfitte. E come sono i rapporti tra Bobo e Cipputi, domanda Bocca? Cipputi — risponde Staino — è vissuto in modo molto diverso dai comunisti. È visto sempre nel suo interno di fabbricante, accanto alla sua macchina. Bobo invece è rappresentato in modo completo, in tutti gli aspetti della sua vita, anche familiare. E una figura a tutto tondo attraverso la quale si può raccontare ogni genere di esperienza, di esaltazione o di delusione. Così Bobo è servito anche nei reportage da paesi stranieri, fatti sempre per l'Unità: è stato a Cuba ed è stato nel Usa. In fondo Bobo è un passaporto per le emozioni di una generazione.

Raiuno: come usare «Mister O»

«Mister O» è arrivato bellamente alla sua decima puntata. Oggi (Raiuno, ore 22.30) affronta il tema tutt'altro che irrilevante della utilizzazione a scopo pratico delle facoltà paranormali. Sempre che esistano. Il sensitivo inglese Matthew Manning insegna alla gente come scoprire e mettere a frutto le proprie energie interiori allo scopo di guarirsi da sé. La sensitiva italiana Alba Giudici farà la diagnosi di un malato guardandone solo la fotografia. Il tutto alla presenza di un medico vero. Andreò poi nella grotta della Sibilla Cumana, dove Umberto di Grazia (che ha messo a frutto per l'archeologia le sue «sensibilità») cercherà reperti ancora nascosti. Un ingegnere triestino (Carlo Trajana) farà poi sentire voci paranormali registrate e ne darà una interpretazione. Tutti questi numeri saranno, naturalmente, presentati da Alessandro Cecchi Paone. La regia è di Mirella Artesi.

Raidue: l'Ira diventa telefilm

Si rischia di fare della gaffes in questo periodo di repliche spinte al parossismo. In particolare si rischia di considerare repliche anche programmi nuovi che la Rai non si preoccupa di presentare col dovuto rilievo. Così dicasi per «Luomo di Londra» uno sceneggiato in due parti che parte, ore 20.30, che si conclude domani sera sulla stessa rete e ora. È una produzione Yorkshire Television che affronta un tema particolarmente delicato, quello della lotta degli irlandesi contro gli inglesi. Un agente britannico viene mandato a Belfast in caccia di un terrorista dell'Ira. È un uomo disposto a tutto e circondato da persone che, anche non essendo d'accordo con lui, non lo denuncerebbero. Difficile missione per l'inglese che non può chiedere l'aiuto di nessuno. Giallo e cronaca si mischiano pericolosamente: sarà interessante vedere quale imparzialità riescano a tenere gli inglesi quando parlano della loro più spinosa questione.

La mostra L'Africa nei fumetti e i fumetti dell'Africa: a Torino 50 anni di disegni, da Tarzan a Hugo Pratt, fino ai nuovi autori africani



Una vignetta del 1939 che ci mostra un Topolino particolarmente razzista e, accanto, un disegno di Hugo Pratt

Topolino il colonialista

Nostro servizio
TORINO — Col suo caschetto coloniale e il pistone alla cintura, spalleggiato da Pippo e Minni, Topolino intima minaccioso: «Gli dei di Giugiuba sanno che io sono il padrone! Voi siete soltanto i miei serviti. Ad ascoltarmi, una schiera di impauriti portatori neri. Potrebbe essere questa vignetta, datata 1937, il simbolo di «Strisce d'Africa», la mostra aperta alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, nella zona verde del Valentino. Invece la rassegna, che ha come sottotitolo «Colonialismo e anticolonialismo nel fumetto d'ambiente africano», ha più opportunamente per emblema un disegno di Hugo Pratt: un ragazzo nero che guarda il cielo, ricco di uccelli in volo. Per realizzare la mostra sono stati necessari quattro anni di lavoro, durante i quali i curatori Carlo Chendi e Piero Zanotto (prima col coordinamento dello scomparso assessore alla Cultura della Provincia torinese, Paolo Rava, e poi con quello del suo successore nell'incarico Piercarlo Longo) hanno cercato, recuperato e selezionato migliaia di disegni, tavole originali e pubblicazioni di ogni parte del mondo. «In collaborazione con l'Istituto Italo Africano di Roma — racconta Chendi, rapallino, studioso di fumetto con una pluridecennale esperienza di saggista — abbiamo contattato cinquantun Paesi africani, novanta case editrici e sessanta testate quotidiane e periodiche». Il filo conduttore dell'iniziativa è semplice ed originale: verificare cioè

come l'Africa e i suoi abitanti sono stati visti nel corso degli anni — e sono stati fatti vedere a varie generazioni di lettori — attraverso i fumetti americani ed europei; e nello stesso tempo capire anche come gli uomini bianchi e l'Africa sono stati considerati dai fumettisti neri. Quali sono i risultati di questa ricerca? Decisamente interessanti, anche se onestamente un po' scontati: «Da parte dei bianchi — spiega Carlo Chendi — l'Africa è stata quasi sempre descritta come una colonia, attraverso schemi fissi: uomo bianco buono, portatore di civiltà, uomo nero selvaggio, da ammaestrare. Dopo l'ultima guerra questa tendenza si è andata modificando e i disegnatori occidentali hanno cominciato a vedere l'Africa più obiettivamente. Gli africani, d'altro canto, hanno sempre descritto i bianchi come colonizzatori e i neri come vittime della violenza consumata al danno di questi popoli. Ma il fumetto di matrice africana che ha un'origine abbastanza recente, non ha mai avuto l'importanza e la diffusione che ha conosciuto invece in occidente. Innanzitutto per un problema di lingua: non essendoci in quel continente una lingua unica, ma moltissimi dialetti, è oggettivamente molto difficile sfondare. Poi per la tecnica: i disegni di autori africani contemporanei sono rozzi, ingenui, assomigliano molto ai fumetti italiani o francesi dell'inizio del secolo; infine per la stampa: esistono in Africa pochi centri di stampa e pochi editori che curano il settore». E queste considerazioni sono con-

fortate dai fatti. In mostra si possono vedere per esempio i primi fumetti, in lingua lingua dei colonizzatori inglesi, francesi o portoghesi, che si riferiscono quasi esclusivamente alle gesta dei grandi esploratori europei in terra africana. Poi arriva il genere comico, dove gli schiavi sono tanto banali quanto, purtroppo, di uso generale: il bianco intrepido e «civile», il nero o portatore pavido e superstizioso o cannibale feroce e selvaggio. Infine l'avventura: non si contano infatti i personaggi del fumetto le cui storie sono ambientate in Africa o quelli che nel continente nero finiscono, almeno una volta nella carriera, per vivere farse o emozioni. Basti pensare al mitico Tarzan di Foster, al Tintin di Hergé, al Cino e Franco di Young, al muscoloso negro Lothar, servo del Mandrake di Davis, a Pappo e a Oscar di Bottaro, a Bingo Songo di Rebuffi e a decine di altri eroi noti e meno noti. Per alcuni di essi, specialmente americani, l'excursus è stato simile: conquistatori nel periodo pre-bellistico, colonizzatori durante l'ultimo conflitto mondiale, amici del popolo africano dopo la guerra. Emblematico il caso di Lothar: vestito con pelle di leopardo, muto e fedele servitore del suo Mago alle origini, negli anni Sessanta, viene adeguato ai nuovi tempi: da servo ad amico e collaboratore di Mandrake, dalla pelle di leopardo al senza cenzone, alla camicia di seta, senza contare che esistono in Africa pochi centri di stampa e pochi editori che curano il settore. E queste considerazioni sono con-

voce di Julie Roberts con l'esecuzione di Inner City. Ezzu vecchio hit! Marvin Gaye, brano di apertura del concerto. Proprio Julie Roberts è stata la regina della festa, il-cantando «essenziale» i suoi interventi canori, tutti perfetti, e lasciando il gruppo libero di improvvisare e rileggere in chiave «live» i brani contenuti nel disco. La dolcissima Sweet nothing e la vivace Who's fooling who, che sembra uscita da un catalogo di swing, restano tra le prove migliori. Ma ciò che colpisce, al di là delle esecuzioni, è la vena di freschezza che il Working Week sanno esprimere. Di fletture jazz e tentativi fusion è pieno il mondo, e anche qui la qualità è rara. La ricetta del Working Week aggiunge a tutto un pizzico impalpabile di New Wave inglese, ben visibile nell'uso dei fiati e ben condita con il resto degli ingredienti presi qua e là dalle tradizioni nere e da quelle latine. Nessuna sorpresa, allora, che i brani eleganti e pittoreschi come Solo o Autumn boy segua una samba lenta e ipnotica come Venceremos, composta a dieci anni dal gruppo eleno e miglior esempio delle intenzioni del gruppo, impegnato come molti altri complessi della nuova ondata inglese, sull'ampio fronte anti-racchiano. Il pubblico del Rolling Stone non se n'è andato deluso. Anzi, dopo aver visto tutto il spettacolo, si è mosso un concerto di tre mesi fa, gli Everything But The Girl ne ha probabilmente ricavato la sua ispirazione più recente o, se le idee fresche vengono in questo periodo quasi esclusivamente da Londra e dintorni. Come se i musicisti data britannica per la quale le etichette si sprecano, anche se la più convincente rimane quella di «New England Jazz» conosciuta dal mensile londinese «Melody Maker». Il trio base del gruppo è composto da Simon Booth, chitarra, Larry Stabins, sassofono e flauto, e Julie Roberts, voce nera e femminile a dare un tocco indispensabile a quella tradizione di jazz cantato che parte da lontano e che ha un referente d'obbligo in Ella Fitzgerald. Non è finita: i ritmi afro-cubani con decise intonazioni di bossanova e samba. E poi, naturalmente, sfoggiato alla grande dalla

Gianfranco Sansalone

Alessandro Robecchi

Scegli il tuo film

SABRINA (Raiuno, ore 20.30)
Un Humphrey Bogart comico, un William Holden seduttore, una giovane Audrey Hepburn per una commedia diretta dall'infallibile mano di Billy Wilder (1954). Sabrina è la figlia giovane e romantica di un autista che lavora presso una famiglia di ricconi; e David e Larry, i due rampolli «bene», se la contendono.

FASCINO (Raitre, ore 20.30)
A Billy Wilder, secondo la folle logica della concorrenza suicida, si oppone Charles Vidor, qui regista (nel 1941) della splendida Rita Hayworth. È la storia, non originalissima, del proprietario di un caffè cantante che si innamorava della prima ballerina. Ma Rita e il suo partner (Gene Kelly) sono all'altezza.

INCONTRIAMO A ST. LOUIS (Raiuno, ore 13.45)
Considerato uno dei migliori musical della storia del cinema, questo film del 1944 segna l'incontro tra il regista Vincente Minnelli e l'attrice-cantante-ballerina Judy Garland (dal loro matrimonio nascerà la famosa Liza Minnelli). L'ambientazione è d'epoca: una storia familiare, con tante canzoni, nella St. Louis del 1903.

JERRY E 3/4 (Canale 5, ore 0.15)
Datato 1964, è uno dei migliori film del grande Jerry Lewis, qui anche regista di se stesso. Jerry è stavolta un modesto fattorino d'albergo che alcuni avidi agenti pubblicitari vogliono trasformare in un attore famoso. Al suo fianco un paio di caratteristi di lusso come Peter Lorre e Keenan Wynn.

IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO (Italia 1, ore 20.30)
Altro film con tanto di regista-attore: si tratta di Clint Eastwood, siamo quindi nel vecchio West dove Clint è Josey Wales, un soldato sudista che alla fine della guerra di secessione rifiuta di arrendersi ai nordisti. Ma il cattivo capitano che gli ha ucciso moglie e figlio si mette alla caccia di Josey... Il film è del 1976.

CAVALCA VAQUERO! (Retequattro, ore 22.30)
Altro western, diretto (1953) da John Farrow, in cui un crudele bandito tenta di ridurre alla «ragione» un allevatore dal carattere ribelle. Un bel cast, composto da Robert Taylor, Anthony Quinn e Ava Gardner.

GIULIA, TU SEI MERAVIGLIOSA (Raidue, ore 16.50)
Solito triangolo nel mondo dello spettacolo: la bella Giulia, attrice, è sposata con Michel, impresario. Un bel giorno la donna cede alla corte del giovane Tom, che però si rivelerà fedifrago e la pianto dopo averla sfruttata. Film francese del 1962, diretto dal poco noto Alfred Weidenmann. Più famosi gli attori: Lilli Palmer, Charles Boyer e Jean Sorel.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - TELEGIORNALE
 - 13.45 INCONTRIAMO A ST. LOUIS - Film con Judy Garland e Margaret O'Brien
 - 15.35 ALLA RICERCA DEL TESORO SOMMERSO - Documentario
 - 16.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm «Trova un Sonetto»
 - 17.00 LOVE STORY - Telefilm «Quando le ragazze arrivano fino in fondo»
 - 17.50 LA FAMIGLIA DAY - Cartone animato
 - 18.35 MORTO TROISI, VIVA TROISI - Con Massimo Troisi
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.30 SABRINA - Film, regia di Billy Wilder, con Humphrey Bogart, William Holden, Audrey Hepburn, Walter Hampden
 - 22.20 INCONTRIAMO A ST. LOUIS - Film con Judy Garland e Margaret O'Brien
 - 22.30 MISTER O - Sorprese, esperimenti ed enigmi della parapsicologia
 - 23.30 HITCHCOCK IL BRIVIDO DEL GENIO - Terza ed ultima puntata
 - 00.20 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue**
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.30 DUE E SIMPATIA - Le sconfitte di un vincitore
 - 14.25 L'ESTATE È UN'AVVENTURA
 - 16.50 GIULIA, TU SEI MERAVIGLIOSA - Film con Lily Palmer e Charles Boyer
 - 18.25 DAL PARLAMENTO - SPORTSERA
 - 18.40 L'ASSO DELLA MANICA - Telefilm «L'arista di Sua Altezza»
 - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.30 L'UOMO DI LONDRA - Con Ray Lonnen, White Cane, Regg di Lawrence Gordon Clark (1ª parte)
 - 21.50 TG2 - STASERA
 - 22.00 SOUVENIR DI POKER DI MAGGIO - Presenta Sabina Cuffia, con Ron, Mava, Eugenio Finardi, Marcello e Gianni Bella, Eros Ramazzotti, Enzo Jannaco, Alice, Peppino di Capri
 - 22.45 TG2 - SPORTSERA - Appuntamento del giovedì. Scherma. Campionati mondiali; Basso del Grappa. Ciclismo. Al termine TG2 Stasera
- Raitre**
 - 15.45-16.45 CICLISMO - TOUR DE FRANCE
 - 19.00 TG3
 - 19.20 TV3 REGIONI - Programmi a diffusione regionale
 - 20.00 DSE: COME TUO FIGLIO?
 - 20.30 FASCINO - Film, regia di Charles Vidor, con Rita Hayworth, Gene Kelly, Les Bowman, Phil Silvers, Eve Arden, Otto Kruger
 - 22.10 TG3
 - 22.35 LA CINEPRESA E LA MEMORIA
 - 22.45 TRE ORE NEL CARCERE DI RAHWAY - «Un'esperienza americana»

- 23.45 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Con Enrico Ruggeri e Viola Valentino
- Canale 5**
 - 8.30 RALPH SUPERMAXIERO - Telefilm
 - 9.30 PRESENTIMENTO - Film, con Gino Latilla
 - 11.30 LOU GRANT - Telefilm
 - 12.30 PEYTON PLACE - Telefilm, con Ryan O'Neal
 - 13.25 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.25 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
 - 15.25 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 16.30 AZZAVAGGIO MONDO DEGLI ANIMALI - Documentario
 - 17.00 LOGO - Telefilm
 - 18.00 I RAGAZZI DEL SABATO SERA - Telefilm
 - 18.30 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz con Claudio Luppi
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 LOVE BOAT - Telefilm
 - 20.30 FESTIVALBAR - Conduce Vittorio Savetti, con Gabriella Carlucci
 - 23.45 PRIMA PAGINA - Interviste di Giorgio Bocca
 - 00.15 JERRY E 3/4 - Film con Jerry Lewis e Everett Sloane
- Retequattro**
 - 8.30 MI BENEDICA PADRE - Telefilm
 - 9.40 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 10.30 ALICE - Telefilm
 - 10.50 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 11.15 PIUME E PALLETTES - Telenovela
 - 12.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 12.45 GIORNO PER GIORNO - Telefilm
 - 13.15 ALICE - Telefilm
 - 13.45 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 14.15 LA FONTANA DI PIETRA - Telenovela
 - 15.10 CARTONI ANIMATI
 - 16.10 LANCER - Telefilm
 - 17.00 LA SQUADRIGLIA DELLE PECORE NERE - Telefilm
 - 18.00 FEBBRE D'AMORE - Telefilm
 - 18.50 LA SCHIAVA ISAUARA - Telenovela
 - 19.45 PIUME E PALLETTES - Telenovela
 - 20.30 MICK HANMER - Telefilm
 - 21.30 MARY HUSTON - Telefilm
 - 22.30 CAVALCA VAQUERO! - Film con Robert Taylor e Ava Gardner
 - 00.10 L'ORA DI HITCHCOCK - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 9.30 VALENTINE - Film
 - 11.30 SANFORD AND SON - Telefilm
 - 12.00 CANNON - Telefilm

- 13.00 WONDER WOMAN - Telefilm
- 14.00 VIDEO ESTATE '85
- 14.30 KUNG FU - Telefilm
- 15.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
- 16.00 BIM BUM BOM
- 18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
- 19.00 FANTASMA - Telefilm
- 20.00 RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO - Cartoni
- 20.30 IL TEXANO DAGLI OCCHI DI GHIACCIO - Film con Clint Eastwood e Chief Dan George
- 22.35 CIN CIN - Telefilm
- 23.30 PRIGIONIERI DELL'ANTARTIDE - Film con Jack Mahoney
- 01.00 MOD SQUAD I RAGAZZI DI GREEN - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 18.00 LE AVVENTURE DI BLACK BEAUTY - Telefilm con Stacy Dorning
 - 18.30 GIANNI E PINOTTO - Cartoni animati
 - 19.00 TELEMENU - OROSCOPO - NOTIZIE FLASH
 - 19.30 CAPITOL - Sceneggiato con Roy Calkoun e Ed Nelson
 - 20.30 MISERIA E NOBILTÀ - Film con Toto e S. Loren
 - 22.00 TMC SPORT - Gala di Roma di Ginnastica artistica
 - 23.00 TMC SPORT: CICLISMO - Tour de France
- Euro TV**
 - 12.00 ARRIVANO LE SPOSE - telefilm con David Soul
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 ADOLESCENZA BLOQUETA - Telefilm
 - 15.00 CARTONI ANIMATI
 - 20.30 CUORE SELVAGGIO - Telefilm con Susana Dosamantes
 - 20.30 REQUIEM PER UN AGENTE SEGRETO - Film con Stewart Granger
 - 22.30 SPORT - Football australiano
- Rete A**
 - 8.15 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia
 - 13.15 ACCENDI UN'AMICA SPECIAL
 - 14.00 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 15.00 PIERINO LA PESTE - Film con Antoine Lartigue
 - 16.30 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
 - 17.00 THE DOCTORS - Telefilm con Alec Baldwin
 - 17.30 PANAMA SPLIT - Cartoni animati
 - 18.30 TELEFILM
 - 19.00 GLI INVINCIBILI - Telefilm
 - 19.30 THE DOCTORS - Telefilm con Alec Baldwin
 - 20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
 - 20.25 SPECIALE MARIANA ESTATE
 - 21.30 LA RABBIA DEI MORTI VIVENTI - Film con George Patterson e Sherida Fuzi
 - 22.30 SUPERPROPOSTE

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57, 9 Radio anch'io '85; 12.30 Asagio Tenda; 15 Motel - Radiouno sulle strade d'Italia; 16 Il Pagnone estate; 17.30 Radiouno jazz '85; 18.29 Musica sera. La loro vita; 19.20 Sua nostra musica; 19.28 Audiodex Desertum; 20 Le avventure della viaggiatrice; 22 Radiocorridoio.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6 I giorni; 8 DSE: Infanzia, come perché; 8.45 Quarto piano, interno 9, 9.10 Tutttutt... parla; 10.30 Motorviva Selena; 12.45 Tutttutt... gioca; 15 Accordo perfetto; 16.35 La strana casa della fornice morta; 18.50 DSE: La Radio per la scuola; 21 Serata a sorpresa; 22.20 Panorama parlamentare; 22.40 Piano, pianoforte.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6 Preudio; 7.30-11 Concerto del martedì; 7.30 Prima pagina; 15.30 Un certo discorso estivo; 17 DSE: Il bambino nella notte; 17.30 Spazio Tre; 21.10 Le Devn di Village; 22.30 Tempo né luogo; 23.40 Il racconto di mezzanotte.

